

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 23 giugno 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

**Svolgimento di interpellanze
e di interrogazioni.**

GIOVANNI SAONARA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00902, sul ruolo delle associazioni di volontariato nella ricostruzione della Bosnia-Erzegovina.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisato che l'attiva partecipazione italiana alle organizzazioni e sedi internazionali operanti in Bosnia è volta a conseguire l'obiettivo della piena « autosufficienza » di quel paese e non ad istituire una sorta di protettorato, dichiara che il Governo condivide la necessità di intensificare la cooperazione bilaterale e di ridurre la presenza militare, ritenendo fondamentale il ruolo delle organizzazioni non governative e dell'associazionismo al fine di ricostruire un tessuto di civile convivenza.

GIOVANNI SAONARA dà atto al Governo di aver operato un'attenta vigilanza rispetto ai temi oggetto dell'interpellanza; auspica tuttavia un maggiore impegno sul

piano dei flussi di aiuti bilaterali, che possono risultare il « sigillo » della nostra civiltà.

GIOVANNI PILO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00931, sui diritti civili a Cuba.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rispondendo anche all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-03535, vertente sul medesimo argomento, richiamata la posizione comune europea assunta nel 1996, ritiene che proseguire nell'atteggiamento improntato ad un « fermo » dialogo possa consentire di sollecitare Cuba ad affrontare il problema della democrazia e del rispetto dei diritti umani, nell'obiettivo di avvicinare quel paese alla comunità internazionale; fa, infine, presente che il Governo ha rappresentato il proprio dissenso per la vicenda che ha portato alla condanna di alcuni dissidenti cubani.

GIOVANNI PILO, nel ringraziare il sottosegretario per la sensibilità manifestata, ritiene che non sia stata affermata con sufficiente incisività la volontà politica di conferire priorità alla questione della violazione dei diritti umani da parte del regime cubano.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Delmastro delle Vedove; si intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-03535.

FABIO CALZAVARA illustra la sua interpellanza n. 2-00999, sui fondi europei Agenda 2000.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che i

rappresentanti italiani hanno attivamente partecipato ai lavori per la definizione di Agenda 2000, come peraltro dimostrano i « vantaggiosi » risultati conseguiti dal Paese in quella sede, con particolare riferimento al riconoscimento di benefici nel settore agricolo ed all'incremento dei fondi strutturali.

FABIO CALZAVARA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, peraltro « tardiva »; sottolinea altresì gli « scarsi risultati » conseguiti dall'Italia nell'ambito dei negoziati relativi ad Agenda 2000.

Sulla condanna a morte del leader del PKK Ocalan.

VINCENZO SINISCALCHI esprime una ferma protesta per la condanna a morte di Ocalan, giunta a conclusione di un processo « farsa » in cui sono stati praticamente annullati tutti i diritti della difesa; chiede al Governo di assumere le opportune iniziative in sede diplomatica al fine di manifestare lo sdegno del nostro Paese per il mantenimento della pena di morte e per la grave violazione dei diritti processuali in Turchia.

MARCO TARADASH si associa alla protesta per la condanna a morte di Ocalan, chiedendo al Governo di riferire al più presto alla Camera sulle iniziative che intenderà assumere.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che in sede europea si sta mettendo a punto una dichiarazione comune, anche in ragione dell'impegno dell'Unione europea per l'abolizione della pena di morte; rileva inoltre che è in fase di definizione la posizione che l'Italia assumerà sul piano bilaterale.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

SANDRO SCHMID illustra la sua interpellanza n. 2-01320, sul risarcimento per menomazioni provocate da mine antipersona.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'assicurare all'interpellante che si farà carico di avviare nell'amministrazione un chiarimento nel senso da lui richiesto, fa presente che la Direzione generale della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri ha finanziato il fondo delle Nazioni Unite finalizzato agli interventi nel settore in questione; precisa altresì che si farà portatrice dell'esigenza di annoverare tra i destinatari del fondo anche i volontari cooperanti.

SANDRO SCHMID di dichiara soddisfatto ed auspica che l'interpretazione autentica della normativa in oggetto, secondo quanto assicurato anche dal sottosegretario Toia, sia tempestivamente recepita dall'amministrazione.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Aracu; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-01719, sul piano di razionalizzazione degli uffici postali nella regione Abruzzo.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Taradash n. 3-03467, relativa al servizio del TG2 sulla procreazione assistita, premesso che le problematiche prospettate nell'interrogazione vanno ricondotte alla competenza del consiglio di amministrazione della RAI, precisa che il richiamato servizio televisivo fu realizzato sulla base della « sintesi » di un'intervista rilasciata ad un'agenzia di stampa dal sociologo Campanini e che l'« equivoco » si è ingenerato a causa del fatto che, per problemi d'« impaginazione », non è stata citata la fonte delle dichiarazioni contestate.

MARCO TARADASH, espressa soddisfazione per l'ammissione dell'« errore » da parte del TG2, sottolinea le incertezze e le anomalie del contesto normativo concernente la RAI: tale condizione potrà essere superata solo procedendo alla privatizzazione dell'Azienda.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, respon-

dendo all'interrogazione Siniscalchi n. 3-03585, sulla chiusura dell'ufficio postale di San Giacomo a Napoli, premesso che il Governo non ha poteri di sindacato sulla gestione aziendale dell'Ente poste Spa, precisa che la chiusura del suddetto ufficio postale è dovuta al mancato rinnovo del contratto di locazione del relativo immobile; assicura, infine, che vi è l'impegno a reperire nuovi locali, la cui ricerca non ha dato finora esito positivo.

VINCENZO SINISCALCHI, pur ritenendo soddisfacente la risposta, invita il Governo a seguire le questioni segnalate con maggiore incisività, sia pure nell'ambito del potere di controllo; auspica il coinvolgimento del demanio per l'individuazione di locali idonei a risolvere il problema prospettato nell'interrogazione.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Olivieri n. 3-03784, sulle autorizzazioni alle agevolazioni postali per la campagna elettorale, richiamata la normativa vigente, ricorda che il Governo, proprio al fine di corrispondere alle esigenze di bilancio dell'Ente poste Spa e di garantire il corretto svolgimento delle elezioni, ha emanato il decreto-legge 13 maggio 1999, n. 131, con il quale si prevede la corresponsione all'Ente poste di un rimborso di 45 miliardi per le agevolazioni postali concesse in riferimento alle consultazioni elettorali del 1999.

LUIGI OLIVIERI, pur dando atto al sottosegretario Vita dell'impegno profuso, non può non dichiarare la propria insoddisfazione per il ritardo con il quale è stato emanato il decreto-legge n. 131 in riferimento alle elezioni amministrative del 16 maggio scorso; al riguardo, invita il Ministero delle comunicazioni ad operare una verifica in ordine al diverso comportamento delle amministrazioni postali di Bolzano e di Trento, che ha determinato una « incresciosa » disparità di trattamento nei confronti dei candidati.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Angeloni

n. 3-03175, sulla gestione di Radio RAI; si intende che vi abbiano rinunciato.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentaquattro.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 16).

In morte dell'onorevole Luigi Porcari.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Luigi Porcari, scomparso il 27 giugno scorso.

Sull'ordine dei lavori.

RAMON MANTOVANI chiede che il Governo riferisca all'Assemblea in merito alle iniziative che intende assumere per salvare la vita di Ocalan e per individuare una soluzione pacifica del conflitto in atto nel Kurdistan turco.

DARIO RIVOLTA, a titolo personale, chiede che il Governo, allorquando riferirà all'Assemblea sulla vicenda relativa ad Ocalan, spieghi l'eventuale differenza che intercorre tra quest'ultimo ed il *leader* kosovaro Thaci.

MARCO PEZZONI, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Manto-

vani, ricorda che la Commissione esteri della Camera ha approvato, a larga maggioranza, una risoluzione che impegna il Governo a promuovere una missione dell'Unione europea presso il governo e le istituzioni turche al fine di porre la questione del rispetto dei diritti umani e delle garanzie tipiche di uno Stato di diritto.

MARIO BRUNETTI si associa anch'egli alla richiesta formulata, giudicando opportuna un'informativa del Governo in merito alle iniziative da assumere anche al fine di impedire l'esecuzione della condanna a morte comminata al *leader* del PKK Ocalan.

DANIELE ROSCIA, a titolo personale, giudicata gravissima la condanna a morte del *leader* kurdo, sottolinea le gravi responsabilità del Governo italiano per la tragica conclusione della vicenda.

FRANCO DANIELI si associa alla richiesta di svolgere un approfondito dibattito parlamentare sulla vicenda Ocalan.

GENNARO MALGIERI rileva, a nome del gruppo di alleanza nazionale, che il Governo non può esimersi dal riferire in Parlamento in merito alla « tragedia » che incombe su Ocalan e, per suo tramite, su tutto il popolo kurdo.

LAPO PISTELLI, ribadita l'adesione del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo alla risoluzione approvata questa mattina dalla III Commissione della Camera, auspica che sia possibile scongiurare l'esecuzione della condanna a morte di Ocalan.

GIORGIO LA MALFA si associa alla richiesta di un dibattito in aula ed auspica che l'Italia, attraverso l'Unione europea, solleciti le autorità turche a revocare la decisione di condannare a morte Ocalan.

MARCO BOATO si associa, a nome dei deputati verdi, alle espressioni di condanna per l'atteggiamento delle autorità turche, non rispettoso dei fondamentali

diritti dell'uomo, ed invita il Governo ad attivarsi in sede internazionale per impedire l'esecuzione della condanna a morte di Ocalan.

MARCO FOLLINI si associa, a nome dei deputati del centro cristiano democratico, alle considerazioni formulate da altri colleghi, ritenendo che il Parlamento debba far sentire la propria voce nettamente contraria alla condanna a morte di Ocalan.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, stigmatizza l'« ipocrisia » del coro che si è levato con riferimento alla vicenda Ocalan e chiede che si assuma una forte iniziativa a tutela dei diritti del popolo kurdo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ribadita la ferma contrarietà dell'Europa alla pena di morte, dichiara la disponibilità del Governo a riferire in aula sui diversi aspetti della vicenda richiamata; conferma altresì il consenso dell'Esecutivo alla risoluzione approvata dalla III Commissione.

RAMON MANTOVANI giudica generica ed inefficace la risoluzione approvata dalla III Commissione della Camera; quella presentata dalla sua parte politica prevedeva invece alcune iniziative concrete, quali la concessione dell'asilo politico ad Ocalan e la convocazione di una conferenza di pace per la soluzione del problema kurdo.

PRESIDENTE rileva che in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, che si riunirà domani, potranno essere valutate eventuali iniziative parlamentari, anche alla luce della risoluzione approvata dalla III Commissione.

Annuncio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 23).

Proposta di deferimento in sede redigente di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il deferimento in sede redigente del disegno di legge n. 4816 e delle abbinare proposte di legge.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 5245 e dell'abbinata proposta di legge n. 1516.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 148 del 1999: Interventi di sostegno pubblico alle imprese (6069).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Avverte che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANTONIO MAZZOCCHI, rilevato che il provvedimento rappresenta solo un « palliativo » a fronte dei gravi problemi che affliggono, in particolare, le piccole e medie imprese, pur stigmatizzando il comportamento inadempiente del Governo, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

MARIO MASIERO, espresse perplessità sul provvedimento in esame, che si inserisce nell'ambito di interventi volti a prevedere esclusivamente alcune elargizioni alle imprese, sottolinea l'esigenza di adottare misure idonee a rilanciare il sistema produttivo; tuttavia, nell'interesse delle categorie destinatarie del decreto-legge, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

MARIO LUCIO BARRAL, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della lega nord, auspica che le categorie interessate possano effettivamente trarre sollievo dall'applicazione delle norme in esame.

DANIELE ROSCIA, in dissenso dal gruppo, si dichiara contrario ad un provvedimento che finirà con l'agevolare esclusivamente le imprese del meridione.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6069.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1388: Autonomia ed ordinamento enti locali (approvato dal Senato) (4493 ed abbinare).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 giugno scorso è stato approvato l'articolo 6.

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Stucchi 6.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.18 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo nuovamente riformulato; invita al ritiro degli identici emendamenti Frattini 7.2, Merloni 7.3 e Stucchi 7.4, sui quali altrimenti il parere è contrario, nonché del subemendamento Solaroli 0.7.18.1; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, accettando l'emendamento 7.18 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo nuovamente riformulato.

ROLANDO FONTAN illustra il contenuto dell'emendamento Ciapuscì 7. 1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ciapuscì 7. 1, gli identici Frattini 7. 2, Merloni 7. 3 e Stucchi 7. 4, nonché gli emendamenti Nardini 7. 5 e 7. 6.

BRUNO SOLAROLI chiede al relatore di valutare adeguatamente il contenuto del suo subemendamento 0.7.18.1.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, pur comprendendo le ragioni rappresentate dal deputato Solaroli, ribadisce l'invito a ritirare il subemendamento 0.7.18.1, la cui approvazione renderebbe il testo eccessivamente complesso.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene che il tenore del

subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1 contrasti con lo spirito complessivo del provvedimento.

BRUNO SOLAROLI insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 7. 18. 1, prospettandone una più idonea riformulazione.

RICCARDO MIGLIORI illustra le ragioni che inducono il gruppo di alleanza nazionale a votare a favore del subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1.

DANIELE ROSCIA dichiara di condividere l'impostazione del subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1, pur esprimendo un giudizio critico sul ruolo delle comunità montane.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, propone al Comitato dei nove di accettare la riformulazione del subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1.

PRESIDENTE prende atto che il Comitato dei nove, nella totalità dei suoi componenti, non condivide la riformulazione proposta.

ROBERTO MANZIONE dichiara di sottoscrivere il subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1, sul quale dichiara voto favorevole, anche nell'ipotesi in cui fosse accettata la riformulazione proposta, ancor più condivisibile del testo originario.

ANTONIO BOCCIA osserva che la riformulazione del subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1 non risolverebbe il problema sollevato; ritiene pertanto che si debba votare il testo originario del subemendamento.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, avverte che il Comitato dei nove, a maggioranza, riformula il subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1, nel senso indicato dal proponente.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime parere favorevole sulla nuova formulazione del subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Solaroli 0. 7. 18. 1, nel testo riformulato; approva altresì l'emendamento 7. 18 (Ulteriore formulazione) della Commissione, nel testo nuovamente riformulato, e l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 3 della Commissione; invita al ritiro del subemendamento Solaroli 0. 8. 3. 1 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 8.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, accettando l'emendamento 8. 3 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 8. 1 e Stucchi 8. 2.

BRUNO SOLAROLI ritira il suo subemendamento 0. 8. 3. 1.

VASSILI CAMPATELLI chiede al relatore un chiarimento sulla portata dell'emendamento 8. 3 della Commissione, del quale propone una diversa formulazione.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, propone, a nome del Comitato dei nove, una riformulazione dell'emendamento 8. 3 della Commissione.

VASSILI CAMPATELLI precisa le ragioni della sua richiesta di riformulazione.

PRESIDENTE esprime dubbi sulla riformulazione dell'emendamento 8. 3 della Commissione proposta dal relatore, in

quanto essa rischia di determinare un effetto di « ultrattività » della normativa regionale.

MAURO GUERRA invita a riflettere sulle conseguenze che potrebbero derivare da una riformulazione non adeguata dell'emendamento 8.3 della Commissione.

VASSILI CAMPATELLI sottolinea che la riformulazione da lui proposta — che precisa — non determinerebbe gli effetti paventati dal Presidente.

MARCO BOATO propone una ulteriore riformulazione dell'emendamento 8. 3 della Commissione.

RICCARDO MIGLIORI rileva l'« inutilità » dell'emendamento 8. 3 della Commissione; dichiara pertanto il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

ENZO TRANTINO sottolinea i rischi connessi alla riformulazione dell'emendamento 8. 3 della Commissione.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento 8. 3 della Commissione deve intendersi riformulato nel senso di inserire, all'inizio del comma 1-bis, l'espressione: « Nel rispetto della disciplina regionale in materia di circondario ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8. 3 della Commissione, nel testo riformulato, nonché l'articolo 8, nel testo emendato; approva quindi l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Nardini 10. 1 e 10. 2.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 10. 1 e 10. 2; approva quindi l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11. 31, 11. 32, 11. 36, 11. 35, 11. 33 (Nuova formulazione), 11. 30 (Nuova formulazione) e 11. 34 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Massa 11. 6 nel testo corretto; invita al ritiro degli emendamenti Massa 11. 15, Manzione 11. 10, Garra 11. 3, Nardini 11. 25 e Tassone 11. 11; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli emendamenti presentati dalla Commissione e si associa al parere espresso dal relatore sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

ELIO VELTRI considera ingiustificata la «moltiplicazione» del numero degli assessori, non coerente con una politica tesa a privilegiare la trasparenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 11. 31 della Commissione e Massa 11. 6, nel testo corretto; respinge quindi gli emendamenti Nardini 11. 5 e 11. 8 e Stucchi 11. 9.

LUIGI MASSA e ROBERTO MANZIONE ritirano, rispettivamente, i loro emendamenti 11. 15 e 11. 10.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo emendamento 11. 3 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 11. 3.

SAURO TURRONI dichiara voto contrario sull'emendamento 11. 32 della Commissione, stigmatizzando la tendenza all'esautoramento dei consigli comunali.

MARCO BOATO, a titolo personale, condivide le considerazioni del deputato Turroni, pur rilevando che esse attengono a materia diversa da quella al momento in discussione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 11. 32 e 11. 36 della Commissione.

ROLANDO FONTAN giudica «pericoloso» l'emendamento 11. 35 della Commissione, che elimina il vincolo di durata per il mandato degli assessori.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, evidenzia la *ratio* dell'emendamento 11. 35 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 11. 35 e 11. 33 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Volonté 11. 18 e Nardini 11. 19; approva l'emendamento 11. 30 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge infine l'emendamento Stucchi 11. 20.

ROLANDO FONTAN illustra il contenuto dell'emendamento Stucchi 11. 21, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stucchi 11. 21 ed approva l'emendamento 11. 34 della Commissione; respinge inoltre gli emendamenti Nardini 11. 22 e Stucchi 11. 23; approva infine l'articolo 11, nel testo emendato.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 044, purché riformulato; invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 01, 11. 02, 11.04, 11. 05, 11. 015, 11. 026, 11. 036 e 11. 039, nonché degli articoli aggiuntivi Fontan 11. 067, 11. 068 e 11. 069, sui quali altrimenti il parere è

contrario; esprime infine parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

ROLANDO FONTAN, a nome del presentatore, accetta la riformulazione, proposta dal relatore, dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 044 e ritira gli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 01 e 11. 02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 04 e 11. 05.

ROLANDO FONTAN illustra il contenuto dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 08, al quale il gruppo della lega nord annette grande importanza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 08 e 11. 015 e Fontan 11. 054.

ROLANDO FONTAN, a nome del presentatore, insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 026 e ne illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 026, 11. 027 e 11. 028.

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 036 è stato ritirato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Stucchi 11. 039 e 11. 040; approva quindi l'articolo aggiuntivo Stucchi 11. 044, nel testo riformulato; respinge infine l'articolo aggiuntivo Fontan 11. 067.

ROLANDO FONTAN insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 11. 068 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Fontan 11. 068, 11. 069 e 11. 070.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FILIPPO ASCIERTO, pur sottolineando l'esigenza di un coinvolgimento più ampio dei sindaci nel settore della sicurezza pubblica, esprime un giudizio complessivamente positivo sul contenuto dell'articolo 12.

GIACOMO GARRA sottolinea che il suo emendamento 12.1 è volto a potenziare la lotta alla microcriminalità, rammaricandosi del fatto che l'emendamento interamente soppressivo dell'articolo 12 presentato dal Governo rischia di vanificare tale obiettivo.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda che il Governo ha proposto l'emendamento soppressivo dell'articolo 12, avendo presentato un decreto legislativo volto a modificare il decreto legislativo n. 112, che affronta la materia in oggetto.

MARCO BOATO osserva che la maggioranza ed il Governo non sono contrari alla proposta formulata dal deputato Garra, la cui approvazione precluderebbe l'immediata entrata in vigore di una norma di analogo contenuto già predisposta dal Governo nell'ambito di un decreto legislativo.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, accetta l'emendamento 12.3 del Governo, interamente soppressivo dell'articolo 12, ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 12.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 12.3 del Governo.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto favorevole sull'emendamento 12. 3 del Governo e manifesta contrarietà all'emendamento Garra 12. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 12. 3 del Governo.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 12.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

ROLANDO FONTAN, MARIO VALDUCCI e LUCA VOLONTÈ ritirano, rispettivamente, l'articolo aggiuntivo Stucchi 12. 01 ed i loro articoli aggiuntivi 12. 03 e 12. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 13. 22 e 13. 20 della Commissione, quest'ultimo identico all'emendamento Ruzante 13. 21; esprime parere favorevole sull'emendamento Massa 13. 1; invita al ritiro dell'emendamento Piscitello 13. 18; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 13.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, accettando gli emendamenti 13. 20 e 13. 22 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 13. 4 ed approva l'emendamento Massa 13. 1.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità dei suoi emendamenti 13. 13 e 13. 14.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati verdi sull'emendamento Fontan 13. 13, che peraltro giudica incostituzionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 13. 13 e 13. 14 e Stucchi 13. 12 (La Camera è in numero legale computando anche i deputati del gruppo della lega nord presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione).

DANIELE ROSCIA, parlando sull'ordine dei lavori, conferma l'atteggiamento ostruzionistico del gruppo della lega nord ed invita a considerare che, ove i suoi componenti decidessero di abbandonare l'aula, mancherebbe certamente il numero legale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 13. 5 e Nardini 13. 17; approva quindi gli identici emendamenti 13. 20 della Commissione e Ruzante 13. 21; respinge gli emendamenti Cavaliere 13. 11 e Nardini 13. 3; approva quindi l'emendamento 13. 22 della Commissione, nonché l'articolo 13, nel testo emendato.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Nardini 13. 04.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo Nardini 13.04.

ROLANDO FONTAN, nel condividere le considerazioni formulate dal deputato Migliori, sottolinea la natura di organo di garanzia del collegio dei revisori.

LAPO PISTELLI esprime contrarietà all'ipotesi di istituire la figura del revisore contabile lottizzato dalla minoranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Nardini 13.04 ed approva l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 14.01 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 14.01 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 15.50 e 15.51 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Moroni 15.2, Massa 15.11, purché riformulato, Moroni 15.4, Massa 15.10, nonché Massa 15.12 e Garra 15.7, purché riformulati; invita al ritiro degli identici emendamenti Moroni 15.9 e Stucchi 15.18, nonché degli emendamenti Moroni 15.8, 15.45 e 15.46; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 15.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, accettando gli emendamenti 15.50 e 15.51 della Commissione.

GIACOMO GARRA accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 15.7.

GIOVANNI MELONI, a nome della presentatrice, ritira l'emendamento Moroni 15.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stucchi 15.18, 15.39, 15.40, 15.41 e 15.19.

MARCO BOATO ritiene che il relatore sia incorso in un equivoco nell'esprimere parere favorevole sull'emendamento Mo-

roni 15.2; evidenzia altresì le conseguenze che si determinerebbero nel caso in cui tale proposta emendativa fosse approvata; preannunzia pertanto voto contrario.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, ritiene che la questione posta dal deputato Boato meriti una certa attenzione.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel motivare il parere espresso sull'emendamento Moroni 15.2, evidenzia le differenze che esistono tra area metropolitana e città metropolitana, rilevando che quest'ultima si configura come ente territoriale.

FRANCESCO BONATO dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento Moroni 15.2.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita al ritiro dell'emendamento Moroni 15.2.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Moroni 15.2 è stato ritirato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stucchi 15.20 e 15.50-bis (La Camera è in numero legale computando anche i deputati Fontan e Roscia, presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione), nonché l'emendamento Stucchi 15.21, fatto proprio dal deputato Fontan (La Camera è in numero legale computando anche i deputati Fontan e Berselli, presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione); approva quindi l'emendamento Massa 15.11, nel testo riformulato; respinge infine gli emendamenti Stucchi 15.22 e 15.50-quater.

RICCARDO MIGLIORI non condivide il parere favorevole espresso sull'emendamento Moroni 15.4, sul quale dichiara voto contrario.

MARCO BOATO chiede al relatore di riconsiderare il parere favorevole espresso sull'emendamento Moroni 15.4.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, ribadisce il parere favorevole sull'emendamento Moroni 15.4, ritenendo inopportuna la previsione della competenza a decidere sulla forma di governo.

ROLANDO FONTAN giudica «singolari» le considerazioni svolte dal relatore, che esprimono un orientamento contrario al riconoscimento di un livello effettivo di autonomia degli enti locali.

FRANCESCO BONATO ribadisce la validità delle ragioni sottese all'emendamento Moroni 15. 4.

MARCO BOATO esprime contrarietà all'emendamento Moroni 15. 4.

LAPO PISTELLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'articolo 15.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che l'eventuale approvazione dell'emendamento Moroni 15. 4 non pregiudicherebbe un procedimento che vede comunque il Parlamento competente a deliberare in ultima istanza.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, ribadisce il parere espresso e si dichiara contrario alla proposta di accantonamento dell'articolo 15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Moroni 15. 4 (la Camera è in numero legale computando anche i deputati Zacchera, Fontan e Pagliuca, presenti in Aula ancorché non partecipanti alla votazione); respinge quindi gli identici emendamenti Migliori 15. 14 e Molinari 15. 17.

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stucchi 15. 23 (la Camera è in numero legale computando anche il deputato Fontan, presente in Aula ancorché non partecipante alla votazione).

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nell'espressione del voto in un settore della maggioranza.

PRESIDENTE fa presente che i deputati segretari stanno effettuando gli opportuni accertamenti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, riterrebbe opportuno proseguire i lavori almeno fino alla conclusione dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

PRESIDENTE ne prende atto. Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Massa 15. 10.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,10.

PRESIDENTE, apprezze le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 30 giugno 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

La seduta termina alle 19,15.